



COMUNE DI SAN DONACI

PROVINCIA DI BRINDISI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N. 25 DEL 09/03/2022

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI ART. 68 DEL R.R. 4/2016: ATTI DI INDIRIZZO E PROPOSTA DI MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO .

L'anno **2022** addì **9** del mese di **marzo** alle ore **14:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

		Presente	Assente
1 Angelo MARASCO	Sindaco	Si	
2 Mariangela PRESTA	Vice Sindaco	Si	
3 Teresa DONATEO	Assessore	Si	
4 Gianluca ZURLO	Assessore		Si
5 Francesco TAURINO	Assessore	Si	

Partecipa alla seduta **SEGRETARIO COMUNALE Maria Grazia Bilotta**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO dott. Angelo Marasco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per trattazione dell'argomento avente l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione in atti, recante il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

- Di approvare la proposta medesima, avente l'oggetto suindicato ed entro trascritta;
- Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000;

PREMESSO CHE:

- a) la Regione Puglia con Delibera di Giunta n. 2409 del 4/12/2009, aveva provveduto ad assegnare le risorse per il finanziamento degli Accordi di Programma relativamente alla programmazione FESR 2007-2013 Asse III Linea 3.2 Azione 3.2.1, "Inclusione sociale per la qualità della vita e l'attrattiva territoriale";
- b) il Presidente del Coordinamento in esecuzione di tale provvedimento regionale aveva pubblicato Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di interventi strutturali necessari per :
 - adeguare strutture sociali e sociosanitarie già operanti al rinnovato standard di cui al Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007;
 - ampliare l'offerta di strutture e servizi, ivi incluse le nuove edificazioni;
 - recuperare e rifunzionalizzare immobili dimessi di proprietà pubblica al fine di realizzare nuove strutture sociali e sociosanitarie.
- c) con delibera di G.C. n. 17 del 03-02-2010 è stato approvato il progetto definitivo "Realizzazione di un immobile nell'area PEEP C/1 da destinarsi a centro diurno per anziani" redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, dell'importo generale di € 634.500,00";

VISTO il Disciplinare sottoscritto il 23/11/2011 e "regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Comuni dell'Ambito Territoriale di Mesagne per la realizzazione del piano di investimenti per le infrastrutture sociali e sociosanitarie" che sancisce con l'art. 2 – Primi adempimenti dell'Ambito territoriale, l'obbligo di inviare entro 30 gg dalla sottoscrizione del disciplinare il provvedimento di nomina del RUP e di copertura finanziaria;

VISTA la Delibera di Giunta n. 66 del 16/06/2016 con la quale si :

1. Nominava la Dott.ssa Roberta Lupo, responsabile del settore servizi sociali di questo Comune, responsabile del procedimento per la procedura dell'affidamento della gestione del centro diurno per anziani;
2. Dava indirizzo alla dott.ssa Roberta Lupo di predisporre gli atti necessari all'affidamento della gestione del Centro attraverso la concessione in comodato d'uso gratuito, ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del C.C. , adibito a Centro Diurno per anziani sito in San Donaci , ai sensi della sezione IV - servizi sociali, concorsi di progettazione e norme su esecuzione del D. LGS 50/2016, all'Allegato XIX ,art.142-145;

PRESO ATTO che:

- con determina dirigenziale n. 603 del 30/11/2017 veniva avviata procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 adottando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D. Lgs. Ed ai sensi 112 stesso D. Lgs.;
- con determina dirigenziale n. 197 del 03/05/2017 e determina dirigenziale 545 del 30/11/2017 venivano apportate modifiche ed integrazioni agli atti di gara su richiesta della SUA-Stazione Unica Appaltante- di Brindisi ai fini dell'esperimento della gara;

PRESO ATTO che la procedura di che trattasi, espletata per conto della SUA-Stazione Unica Appaltante- di Brindisi è andata deserta;

DATO ATTO che nell'agosto 2019 era stato dato atto di indirizzo per l'attivazione delle nuove procedure di affidamento dello stesso centro, sospeso però a causa del COVID dando priorità ad altro come da indicazioni Ministeriali;

DATO ATTO che nel periodo di pandemia, l'Amministrazione Comunale ha inteso mettere la struttura del Centro Diurno nella disponibilità delle ASL per le urgenze prevenzione COVID-19 - USCA;

CONSIDERATO che il 31 marzo dovrebbe venire meno lo stato di emergenza COVID-19 e che pertanto si può procedere nuovamente all'uso appropriato di ogni struttura ed attività sociale;

RITENUTO di dover attivare pertanto le procedure per l'affidamento della gestione del Centro per anziani per la durata di anni due, eventualmente rinnovabili per altri due;

SENTITO il parere tecnico del Responsabile del Settore di riferimento circa lo studio ed il monitoraggio ambientale e territoriale di San Donaci evidenziando che:

- il territorio di San Donaci non facilita lo sviluppo di un centro così come previsto dall'art.68 del Regolamento Regionale n.4/2000: "il concetto di famiglia è cambiata; è diventata multigenerazionale, pur restando «nucleare» poiché le varie generazioni non sono rimaste sotto lo stesso tetto, hanno mantenuto salda la

coesione familiare. Essa continua a svolgere un ruolo effettivamente essenziale nella vita quotidiana, come sostiene la tesi dell'«intimità» a distanza. La famiglia fornisce assistenza («una risposta personale ai bisogni individuali dei suoi membri») e relazioni affettive intergenerazionali in cui si fondono indipendenza e solidarietà. Lo conferma il fatto che oltre la metà degli anziani che vivono soli o in coppia hanno un figlio che vive a meno di un'ora di distanza. Siamo lontani da certi miti sull'istituzionalizzazione degli anziani. Si verificano numero scambi fra genitori e figli, nei due sensi. Non di rado i genitori in pensione si rendono disponibili ai figli per sorvegliare i nipoti, dare un aiuto nei lavori domestici, sbrigare pratiche, senza contare l'aiuto materiale e finanziario alle giovani coppie di sposi...»;

- sul territorio sono presenti due associazioni della terza età che chiedono a grande voce la possibilità di avere una struttura dove poter dare vita, senza alcun fine di lucro, a finalità di utilità sociale e di solidarietà, e che permettano all'anziano, a conclusione del suo ciclo lavorativo e dei principali obblighi familiari, di uscire dalla solitudine e dalla emarginazione, cause dell'acceleramento e del decadimento psico-fisico della persona;

VALUTATA, per quanto ai capoversi precedenti, la possibilità che un eventuale cambio d'uso dell'immobile, in riferimento alle esigenze sopra meglio specificate, sarebbe altrettanto opportuna e necessaria in alternativa al rigetto sociale della funzionalità del centro diurno per anziani e nel rispetto comunque di quanto previsto nel Regolamento Regionale n.4/2000;

DATO ATTO che:

- questa Amministrazione ha preso in considerazione la proposta di valutazione del Responsabile dei Servizi Sociali di trasformarlo in un centro polivalente per anziani ai sensi dell'Articolo 106 (Centro sociale polivalente per anziani) ;
- il Centro aperto polivalente per anziani è struttura autorizzata per la erogazione di un servizio aperto alla partecipazione anche non continuativa di anziani;

DATO ATTO che il Centro deve avere le seguenti caratteristiche:

- Il centro sociale polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di anziani autosufficienti, alle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, in cui sono garantite le prestazioni minime connesse alla organizzazione delle suddette attività, ai presidi di garanzia per la salute e l'incolumità degli utenti durante lo svolgimento delle attività del centro
- Gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro devono consentire di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone anziane, di mantenere i livelli di autonomia della persona, di supportare la famiglia.
- Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 60 utenti, residenti nel quartiere o Comune, ovvero nei Comuni dello stesso ambito territoriale sociale;

DATO ATTO che pertanto è necessario:

- dare indirizzo al responsabile del procedimento, dott.ssa Roberta Lupo, di avviare una Manifestazione di interesse per verificare la presenza di terze persone giuridiche che possano essere disponibili all'affidamento della gestione del Centro Diurno, art. 68 R.R. 4/2000, ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- qualora tale procedura di affidamento per la gestione del centro diurno andasse nuovamente deserta, dare indirizzo al responsabile del procedimento, dott.ssa Roberta Lupo, di procedere con il cambio d'uso dell'immobile, inoltrandone gli atti relativi alla Regione Puglia ed al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito;

ACCERTATO che è da definire/monitorare la procedura per l'agibilità dell'immobile di che trattasi;

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

PROPONE

1. **DI ACCETTARE e RECEPIRE** quanto in premessa come parte motivazionale del presente atto;
2. **DI DARE INDIRIZZO** al responsabile del procedimento, dott.ssa Roberta Lupo, di avviare una Manifestazione di interesse per verificare la presenza di terze persone giuridiche che possano essere disponibili all'affidamento della gestione del Centro Diurno, art. 68 R.R. 4/2000, ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
3. **DI DARE INDIRIZZO**, qualora tale procedura di affidamento per la gestione del centro diurno andasse nuovamente deserta, al responsabile del procedimento, dott.ssa Roberta Lupo, di procedere con il cambio d'uso dell'immobile, inoltrandone gli atti relativi alla Regione Puglia ed al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito;
4. **DI DARE INDIRIZZO**, al Responsabile del III Settore di provvedere, definire/monitorare la procedura per l'agibilità dell'immobile di che trattasi necessaria all'affidamento della gestione dello stesso.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Seguono le firme dell'originale.

IL SINDACO
F.to dott. Angelo Marasco

Segretario Comunale
F.to Maria Grazia Bilotta

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 DEL T.U.E.L. N. 267/2000

- La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione
 La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Segretario Comunale
F.to Maria Grazia Bilotta

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in data odierna:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 10/03/2022 al 25/03/2022 (Rep. n. **346**), come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Data, 10/03/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Grazia Bilotta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di San Donaci.

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

San Donaci, 10/03/22
